
Su quattro minuti di radioascolto tre sono in modalità digitale

Il Gruppo di lavoro "Migrazione digitale" pubblica la sua relazione semestrale sull'ascolto della radio

Berna, 25 agosto 2022 – La radio digitale ha raggiunto tutte le regioni linguistiche e tutte le fasce d'età. Il radioascolto tramite DAB+ e Internet rappresenta ora tre quarti della fruizione totale. Mentre i giovani preferiscono la radio IP, la fascia di età più avanzata preferisce il DAB+. In auto su 100 minuti 62 sono captati in modalità digitale.

Nella primavera 2022, su 100 minuti di ascolto radiofonico giornalieri gli abitanti della Svizzera captavano in media 75 minuti in modalità digitale. L'ascolto della radio digitale è quindi aumentato notevolmente negli ultimi anni, passando dal 49% dell'autunno 2015 al 75% nella primavera 2022. Allo stesso tempo si è dimezzato l'ascolto via FM, scendendo dal 51% al 25%. La fruizione via Internet rappresenta circa un terzo, il 41 % avviene via DAB+, che quindi è di gran lunga il canale di ricezione radio più popolare in Svizzera.

Digitalizzazione progressiva tra chi ascolta la radio sia analogica che digitale

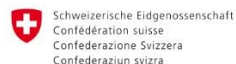
La fruizione digitale sembra stabilizzarsi a un livello elevato: per la prima volta dall'inizio delle misurazioni, i valori rilevati corrispondono a quelli dell'ondata precedente avvenuta nell'autunno 2021, soprattutto nella Svizzera tedesca, dove la digitalizzazione fruizione digitale è la più avanzata. Nella Svizzera latina si assiste a un'ulteriore tendenza verso la fruizione digitale. Nonostante il numero stabile di chi ascolta unicamente la radio FM, si può partire dal presupposto che la digitalizzazione stia avanzando: le persone che in passato utilizzavano sia i canali di ricezione FM che quelli digitali ricorrono sempre più spesso esclusivamente ai canali di ricezione digitali. Il 43% ascolta esclusivamente la radio digitale e un terzo (31%) dichiara di utilizzare sia la radio digitale che quella analogica. Vi è ancora un 13% della popolazione che afferma di continuare ad ascoltare esclusivamente la radio FM.

Radio IP popolare tra i giovani

La radio digitale rappresenta oggi almeno il 70% dell'ascolto in ogni fascia d'età. La migrazione digitale è più avanzata tra i 15-34enni: l'82% di questa fascia d'età più giovane ascolta la radio in modalità digitale, preferibilmente via Internet (44%). Tra le persone dai 35 ai 54 anni la fruizione della radio digitale rappresenta il 77 % dell'ascolto totale, la radio IP e il DAB+ sono alla pari raggiungendo il 40 % e il 37 %. Nella fascia d'età degli ultra 55enni, la radio digitale rappresenta il 70%, dove quasi un minuto di radioascolto su due avviene via DAB+ (46%).

Continuo aumento della fruizione radio in auto

La radio viene ascoltata soprattutto a casa (64% dell'ascolto totale della radio in tutti i luoghi). In questo ambito la fruizione DAB+ rappresenta con il 40 % il canale di ricezione più popolare, seguito dalla radio IP con una fruizione del 36 %. Sul posto di lavoro, che registra il 18% dell'utenza totale della radio, il 44% dell'ascolto avviene via DAB+, il 36% via Internet e il 21% via FM; la radio digitale raggiunge quindi una quota dell'80%. La digitalizzazione ha fatto grandi passi avanti anche in auto (12% dell'utenza totale della radio): la modalità preferita è il DAB+ (47%), e insieme all'ascolto via Internet (11%) si raggiunge quindi una quota digitale del 62%.



Swiss Confederation

Bundesamt für Kommunikation BAKOM
Office fédéral de la communication OFCOM
Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM
Uffizi federal da comunicaziun UFCOM
Federal Office of Communications OFCOM



Superata la soglia dei 6 milioni

Nella prima metà del 2022, secondo quanto rilevato da GfK, le vendite sono calate leggermente attestandosi a circa 250 000 dispositivi DAB+. In totale, tuttavia, dal 2000 sono stati venduti 6,25 milioni di radio, ossia circa 1,8 radio per economia domestica. Per il seguito della migrazione digitale è importante che gli apparecchi DAB+ siano già previsti, di serie, praticamente su tutti i veicoli nuovi.

Gruppo di lavoro Migrazione digitale (GL DigiMig)

Nella primavera 2013 il settore radiofonico, in collaborazione con l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), ha istituito il gruppo di lavoro «Migrazione digitale» (GL DigiMig). Il gruppo è composto dall'Associazione delle radio private svizzere (VSP-ARPS), dall'Unione romanda delle radio regionali (RRR), dall'Unione delle radio locali senza scopo di lucro (UNIKOM), dalla SRG SSR e dagli operatori multiplex. Tra il 2020 e il 2024 al più tardi, in Svizzera la radio digitale sostituirà gradualmente la ricezione FM analogica. A fine 2014 il GL DigiMig ha presentato al Consiglio federale uno scenario per il passaggio dall'analogico al digitale. Già oggi la SSR e la maggior parte delle radio private trasmettono i loro programmi radio via DAB+ parallelamente alle FM, e in parte anche esclusivamente in digitale. Dall'autunno 2015 GfK Switzerland, su incarico del GL DigiMig, rileva ogni sei mesi la situazione della fruizione radiofonica in Svizzera in funzione dei canali di diffusione.

Abbandono della diffusione FM per fine 2024

Le emittenti radiofoniche svizzere hanno deciso di abbandonare la diffusione FM il 31 dicembre 2024. Il Consiglio federale ha lasciato che il settore radiofonico si organizzasse autonomamente per passare dalle FM al DAB+, concedendo una finestra di diversi anni. L'UFCOM ha accettato quale impegno vincolante le date di spegnimento decise dal settore e non rinnova più le concessioni di radiocomunicazione FM dopo la loro scadenza al 31 dicembre 2024.

I vantaggi della tecnica DAB+

Rispetto alle FM, la tecnologia di trasmissione digitale DAB+ presenta vantaggi decisivi: in tutte le località della Svizzera la varietà di programmi è notevolmente più vasta. Allo stesso tempo, il consumo di energia è nel complesso significativamente inferiore, e possono essere trasmessi fino a 18 programmi radio per frequenza. In molte aree della Svizzera la ricezione DAB+ è già migliore e con meno interferenze rispetto alle FM. Un apparecchio radio DAB+ può captare i programmi praticamente ovunque tramite antenna, non ha bisogno di una connessione Internet ma, a differenza della ricezione via Internet, non consente di analizzare le abitudini di ascolto.

Altri rimandi

Presentazione delle quote di fruizione radiofonica: consultabile sulla pagina Internet dell'UFCOM:
<https://www.bakom.admin.ch/bakom/it/pagina-iniziale/media-elettronici/tecnologia/diffusione-digitale.html>

Contatti per informazioni:

- Jessica Allemann Brancher, responsabile ricerca GL DigiMig,
+41 58 136 12 53
- Jürg Bachmann, presidente dall'associazione delle radio private svizzere (VSP-ARPS),
+41 79 600 32 62